



COMUNE DI GENOVA

135 4 0 - DIREZIONE CITTA' SICURA - SETTORE PROTEZIONE CIVILE, PUBBLICA
INCOLUMITA' E VOLONTARIATO

ORDINANZA DEL SINDACO

N. ORD-2012-33 DATA 03/02/2012

**OGGETTO: MISURE DI SICUREZZA A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'
DELLA POPOLAZIONE PER LA ZONA DI VIA FEREGGIANO E VIE LIMITROFE,
INTERESSATE DALL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 4 NOVEMBRE 2011, DA
ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA IDROGEOLOGICA**

03/02/2012	La Sindaco
	[Marta Vincenzi]



COMUNE DI GENOVA

135 4 0 - DIREZIONE CITTA' SICURA - SETTORE PROTEZIONE CIVILE, PUBBLICA
INCOLUMITA' E VOLONTARIATO
Schema Provvedimento N. 2012-POS-30 del 02/02/2012

ORDINANZA DEL SINDACO

**OGGETTO: MISURE DI SICUREZZA A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'
DELLA POPOLAZIONE PER LA ZONA DI VIA FEREGGIANO E VIE LIMITROFE,
INTERESSATE DALL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 4 NOVEMBRE 2011, DA
ATTIVARE IN CASO DI EMERGENZA IDROGEOLOGICA**

LA SINDACO

PREMESSO che:

in data 4 novembre 2011 il territorio comunale è stato colpito da un'eccezionale ondata di maltempo caratterizzata da copiose e diffuse precipitazioni di particolare intensità, tali da causare l'esondazione di alcuni torrenti cittadini, con conseguenti allagamenti di aree urbane e fenomeni di dissesto idraulico che hanno interessato edifici e strade;

in data 11 novembre 2011 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emesso la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 4 all'8 novembre 2011 nel territorio della regione Liguria e della regione Piemonte;

CONSIDERATO che

le segnalazioni del Municipio Bassa Valbisagno, la perimetrazione delle aree inondate durante l'evento del 4 novembre 2011 e i sopralluoghi effettuati dai tecnici della Civica Amministrazione hanno evidenziato, uno scenario di rischio e di vulnerabilità della porzione di territorio adiacente al rio Fereggiano (allegato planimetrico "A");

la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 dicembre 2011 n. 1489, così come modificata dalla D.G.R. del 13.1.2012 n. 17 e dalla D.G.R. del 13.1.2012 n. 34, ha disposto, secondo quanto previsto dall'art.17,c.2 e dall'art. 3 della l.r. 9/2000, ai fini della tutela dai rischi di inondazione presenti sul territorio, i divieti e le prescrizioni, nonché gli indirizzi e le direttive in ordine all'espletamento delle attività di pianificazione territoriale e di protezione civile sulla base delle quali i Comuni dovranno provvedere all'adeguamento dei propri piani di protezione civile;

nella sopracitata attività di adeguamento dovrà essere valutata l'adozione di tutte le opportune misure per ridurre il rischio, quali ad esempio quelle concernenti eventuali rilocalizzazioni di attività, cambi di destinazione d'uso, provvedimenti di inabitabilità per locali posti a quote non

compatibili, realizzazione di opere tecniche e predisposizione di sistemi di allarme volti alla salvaguardia della incolumità delle persone;
nelle more della verifica ed eventuale adeguamento dei piani di protezione civile alla luce degli eventi che hanno indotto lo stato di emergenza e delle conseguenti condizioni di rischio residuo esistenti relative alle aree inondate, si rende opportuno e necessario per le zone urbanizzate evidenziate nell' allegato "A" del presente provvedimento, in esecuzione di quanto disposto dalla Regione Liguria con la sopracitata deliberazione, stabilire specifiche misure cautelative in ordine alla viabilità e ad alcuni servizi pubblici ed indicare alla popolazione norme minime comportamentali precauzionali da seguire per tutta la durata delle Allerta meteo idrologiche, sia prima che durante l'evento;

in particolare è quindi necessario pianificare le misure relative alla limitazione o all'interdizione degli accessi nelle aree o infrastrutture esposte al rischio, alla permanenza nei locali interrati e/o seminterrati nonché in quelli siti allo stesso livello del piano stradale a rischio inondazione e/o allagamento, alla sospensione dei mercati rionali di vario tipo e/o alla chiusura delle scuole a seguito dell'emanazione dello stato di allerta o avviso di temporali;

CONSIDERATO altresì che

l'evento meteorologico previsto dall'**Avviso per temporali** determina uno scenario con effetti al suolo dovuti a strutture precipitative organizzate, quali sistemi convettivi a mesoscala (MCS) e/o sistemi frontali, con locali forti colpi di vento, trombe d'aria, grandine e fulmini; tali effetti insistono su ampie porzioni del territorio regionale (estensione tipica delle Zone di Allerta) e non sono quantificabili preventivamente con sufficiente accuratezza nel tempo e nello spazio, ma possono determinare occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone;

l'evento meteorologico previsto dall'**Allerta 1** determina uno scenario idrologico che configura allagamenti diffusi in ambito urbano ed extraurbano; configura inoltre un innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti che possono provocare inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo e possibile innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti; moderata pericolosità per l'incolumità delle persone e beni;

l'evento meteorologico previsto in dall'**Allerta 2** determina uno scenario idrologico che configura un innalzamento dei livelli negli alvei dei torrenti in grado di provocare fuoriuscita delle acque, rottura degli argini, sormonto dei ponti e passerelle ed inondazione delle aree circostanti e dei centri abitati e probabile innesco di frane e smottamenti dei versanti in maniera diffusa ed estesa; elevata pericolosità per l'incolumità delle persone e beni;

RILEVATO che

l'Avviso per temporali o lo stato di allerta (sia 1 che 2) verranno comunicati alla popolazione mediante i consueti mezzi previsti dal Piano Comunale di Emergenza quali radio, televisione, invio sms, display informativi del Progetto Simon e stradali e ogni altro mezzo ritenuto idoneo, comporterà il rispetto di specifiche norme comportamentali da parte della popolazione;
gli stati di allerta 1 e di allerta 2 comportano altresì l'adozione di specifiche ulteriori misure o attività di protezione civile;

risulta altresì opportuno prevedere lo svolgimento di una esercitazione per testare il piano di emergenza al fine anche di informare, sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza, a cui sono rivolte le procedure di salvaguardia;

RITENUTO che

l'art. 108, comma 1 punto c 1) del D.Lgs. n°112/98 disciplina le funzioni e compiti amministrativi dello Stato conferiti alle Regioni e agli Enti Locali;

la legge 225/1992 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed in particolare l'art. 15 prevede le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile;

il D.P.C.M del 27 Febbraio 2004 stabilisce gli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;

il Piano Comunale di Emergenza – Schema Operativo per la Gestione delle Emergenze Meteorologiche approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19 febbraio 2009 prevede l'adozione di articolate misure di sicurezza da adottare nelle varie fasi di allerta 1, allerta 2, allarme ed evento in corso;

si rende conseguentemente necessario stabilire specifiche misure o attività di protezione civile, come previste dal presente provvedimento sussistendo i presupposti e le condizioni per l'emissione di ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'Art. 54, comma 2 del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato trasmesso in via preventiva al Prefetto di Genova;

ACQUISITO IL PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

ORDINA

Nelle vie, comprese nell'area individuata nella planimetria allegato “A” al presente provvedimento, di seguito indicate:

LARGO AUGUSTO MERLO, PIAZZA GALILEO FERRARIS, VIA BONIFACIO, VIA CAGLIARI, VIA DOMENICO E. DALL'ORTO, VIA FEREGGIANO, VIA MONTICELLI, VIA PORTAZZA, VIA TORTOSA

CORSO DE STEFANIS CIVV. NN. 1, 1R, 2, 2R, 3, 3 R, 4, 4R, 5, 5R, 6R, 7R, 8R, 9R, 10 R, 11R, 12 R, 13R, 14 AR, 14R, 15R, 16R, 17R, 18R, 19R, 20R, 21R, 22R, 23R, 24R, 25R, 26R, 27R, 28R, 29R, 30R, 31R, 32R, 33R. 34R, 35R, 36R, 38R, 40R, 42R, 44R, 46R, 48R, 50R, 52R, 54R

CORSO GALLIERA CIVV. NN. 14, 15, 16, 20, 21, 22, 89R, 91R, 93R, 95R, 99R, 101R, 119R, 121R, 125R, 127R

CORSO SARDEGNA 58, 60, 62, 66, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 95, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 200R, 202R, 204R, 206R, 208R, 210R, 212R, 214AR, 214R, 216BR, 216CR, 216DR, 216ER, 216FR, 216GR, 216HR, 216IR, 216LR, 216MR, 216NR, 216OR, 218AR, 218BR, 218CR, 218DR, 218ER, 218FR, 218GR, 218HR, 218IR, 218LR, 218NR, 218OR, 218PR, 218QR, 218R, 218RR, 218SR, 220R, 222R, 226R, 228R, 230R, 232R, 234R, 236R, 241R, 242R, 244R, 245R, 246R, 248R, 250R, 252R, 254R, 256R, 258R, 260R, 261R, 262R, 263R, 264R, 265R, 266R, 267R, 268R, 269R, 270R, 272R, 274R, 275R, 276R, 277R, 278R, 279R, 280R, 281R, 282R, 302R, 304R, 305R, 306R, 308R, 309R, 310R, 311R, 312R, 313R, 314R, 315R, 316R, 317R, 318R, 319R, 321R, 324R, 325R, 326R, 327R, 328R, 329R, 330R, 331R, 332R, 333R, 334R, 335R, 336R, 337R, 338R, 339R, 341R, 343R, 345R, 347R, 349R, 351R, 353R, 355R, 357R, 359R, 361R, 365R, 367R, 369R, 371R, 373R, 387R, 407R, 409R, 411R, 413R, 415R, 417R, 419R, 421R

PASSO DELLA ZEBRA CIVV. NN. 1, 2R

PASSO OLIVETTE CIVV. NN. 1, 1R, 3R, 5R, 7R, 9R, 11R

SALITA CHIAPPAROLO CIVV. NN. 1 A, 1, 2, 3, 5, 7

VIA A. VALGOI CIVV. NN. 23, 4

VIA AYROLI CIV. N. 36

VIA DEL CAPRIOLO CIVV. NN. 1R, 2, 3R, 4, 5R, 6, 7R, 8, 9R, 10, 11R

VIA DEL MOLINETTO CIVV. NN. 1, 3, 4, 5, 6A, 6, 7, 8, 9, 10, 11A, 11B, 11C, 11D, 11E, 11F, 11, 12, 13, 14E, 14 I, 14, 15, 16 A, 16B, 16C, 16, 17A, 17, 18, 19A, 19, 22, 24, 25A, 25, 26, 28, 29A, 29, 31, 32, 34, 36A, 36B, 36C, 36, 38, 40

VIA DEL PIANO CIVV. NN. 1, 1R, 2R, 3, 3R, 4, 4R, 5, 5R, 6R, 7R, 9R, 10R, 11R, 12R, 13R, 14R, 15R, 16R, 17R, 18R, 19R, 20R, 21R, 22R

VIA DELLA MIMOSA CIVV. NN. 2, 43

VIA DON ORIONE CIVV. NN. 63, 83, 103, 123, 143, 163, 183, 24

VIA EDERA CIVV. NN. 7, 7R

VIA EGOLI CIV. N. 2

VIA FINOCCHIARA CIVV. NN. 1A, 1B, 1D, 1E, 1F, 1, 3R, 8, 10B, 10, 10R, 12A, 12B, 12C, 12, 14, 16, 18 A, 18, 19, 20, 21, 22D, 22, 23 A, 23, 24, 25 A, 25 B, 25, 26, 27, 28 A, 28, 29, 30, 31, 32 A, 32, 33, 34 A, 34, 35, 36, 38, 40, 42 A, 42, 44, 46, 48, 50, 52

VIA G. BIGA CIVV. NN. 2AR, 2BR, 2R, 4R

VIA G. DANEO CIVV. NN. 2, 4, 6, 8, 10R, 12R, 14R, 16R, 18R, 20R, 20, 22R, 24R, 26R, 28R, 30R, 34R, 36R, 38R, 95R, 97R, 105R, 106 A, 106, 107R, 108, 109R, 112, 114, 116, 117 A, 117, 120, 120R, 122, 122R, 124, 124R, 125, 126, 126R, 128, 128R, 130, 130R, 132R, 134R, 136R, 138R, 140R, 142R, 144R, 146R, 148R, 150R, 152R, 154R, 156R, 158R, 160R, 162R, 164R, 202R, 204R, 205R, 208R, 212R, 214R, 216R, 218R, 220R, 222R, 224R, 226R, 228R, 230R, 232R, 234R, 236R, 240R, 242R, 244R

VIA MARASSI CIVV. NN. 3 A, 3

VIA M. ROMAGNOLI CIV. N. 2

VIA P. PINETTI CIVV. NN. 2, 2R, 3R, 4, 4R, 5, 5R, 6R, 7, 7R, 8R, 9, 9R, 10, 11, 11R, 12, 12R, 13R, 14 AR, 14, 14R, 15, 15R, 16AR, 16, 16R, 17 A, 17, 17R, 18AR, 18, 18R, 19C, 19, 19R, 20R, 21, 22, 22R, 23, 23R, 24, 24R, 25AR, 25BR, 25CR, 25DR, 25ER, 25FR, 25GR, 25, 25R, 26AR, 26BR, 26CR, 26DR, 26, 27, 28, 28R, 29, 30, 30R, 31AR, 31, 32, 33, 33R, 35, 35R, 37, 37R, 39, 39R, 41, 41R, 42R, 43 A, 43B, 43C, 43D, 43, 43R, 44R, 45R, 46, 46R, 47R, 48R, 49, 49R, 50R, 51, 51R, 52, 52R, 53 A, 53B, 53C, 53, 54, 54R, 55, 56, 56R, 57 A, 57, 58, 58R, 59, 60AR, 60R, 61, 62AR, 62R, 63, 65, 66 A, 66B, 66R, 68 A, 68, 68R, 69, 70, 70R, 71,

72, 72R, 73, 74, 74R, 75, 76, 76R, 77, 78, 78R, 79, 80R, 81, 82R, 83, 85, 86R, 89, 91, 93, 95, 97

VIA STEFANINA MORO CIVV. NN. 3, 3 A, 3B, 5 A, 5B, 5C, 5, 7, 52

VIA S. FONTANAROSSA CIVV. NN. 1 A, 1, 3 A, 3, 5, 7, 9, 11

VIALE CANESSA CIVV. NN. 1, 2B, 2, 3, 5

VIALE CENTURIONE BRACELLI CIVV. NN. 1R, 2AR, 2R

1) All'attivazione dell'Avviso di temporali o dello stato di Allerta (sia 1 che 2) tutti i cittadini devono osservare, le seguenti norme comportamentali che costituiscono misure precauzionali di protezione civile:

a) Prima dell'evento meteorologico previsto:

- evitare di occupare e/o pernottare nei locali a piano strada o sottostanti il piano strada o locali inondabili;
- predisporre paratie a protezione dei locali al piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
- porre al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità;
- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio, dalla tv e da tutte le altre fonti di informazione;
- verificare gli aggiornamenti della situazione evidenziata nei pannelli luminosi ove siano disposti;
- consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it – link previsioni – allerta on line);
- consultare il sito del Comune di Genova www.comune.genova.it;

b) Al verificarsi e durante l'evento meteorologico:

- non accedere né occupare i locali a piano strada o sottostanti il piano strada o locali inondabili;
- non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti e nei sottopassi;
- limitatamente agli eventi di allerta 2, non transitare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti e nei sottopassi;
- limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità
- rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro;
- non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas, purché tali dispositivi non siano collocati in locali a piano strada o sottostanti il piano strada o in locali inondabili;
- prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme;
- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio e dalla tv;

- verificare gli aggiornamenti della situazione evidenziata nei pannelli luminosi ove siano disposti;
- consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteoliguria.it – link previsioni – allerta on line);
- consultare il sito del Comune di Genova www.comune.genova.it;
- Nel caso in cui lo stato di allerta (di tipo 1 e 2) intervenga ad evento meteorologico in corso devono essere osservate le misure di cui al precedente paragrafo 1 b).
- **2)All’attivazione del solo Avviso per temporali, i Dirigenti Scolastici e i Responsabili Scolastici devono adottare** le norme comportamentali che costituiscono misure precauzionali di protezione civile previste nei piani di emergenza interni, relativamente agli scenari di rischio prospettati in caso di allerta meteo per gli edifici scolastici;

3)All’attivazione dello stato di Allerta 1

a)-i Dirigenti Scolastici e i Responsabili Scolastici devono adottare le seguenti specifiche misure di protezione civile:

- la chiusura dei seguenti edifici scolastici pubblici e privati:
 - Complesso Scolastico “Maria Ausiliatrice” (Liceo, Media Elementare, Infanzia) sito in Corso Sardegna, 86
 - Scuola elementare “Papa Giovanni XXIII”, Scuola dell’Infanzia “Galileo Ferraris”, Scuola media “Cantore-Lomellini” site in Piazza Galileo Ferraris, 4
 - Scuola Media “Govi” sita in via Piero Pinetti, 68
 - Asilo Nido privato “I Marmocchi” sito in via Fereggiano, 61/3
- L’attivazione dei piani di emergenza interni nel caso in cui la dichiarazione dello stato di allerta intervenga durante l’orario di lezione;
- l’ottemperanza delle norme comportamentali che costituiscono misure precauzionali di protezione civile previste nei piani di emergenza interni, adottati dai competenti dirigenti e responsabili scolastici, relativamente agli scenari di rischio prospettati in caso di allerta meteo per i seguenti edifici scolastici:
 - Scuola d’Infanzia “Aurora” sita in via Mario Romagnoli, 20
 - Scuola d’Infanzia statale di via Ginestrato, 13c
 - Scuola elementare “Fontanarossa” sita in via Ginestrato,11
 - Scuola elementare “Ball” sita in salita Costa dei Ratti, 6°
 - Scuola d’Infanzia “Glicine” sito in via Motta,1
- **b)-gli esercenti le attività di servizi, commerciali, artigianali, ricreative, sportive e religiose** ubicate in locali interrati e/o seminterrati nonché in quelli siti allo stesso livello del piano stradale devono adottare le misure disposte dai piani di emergenza interni;

- **c)-sono sospesi gli eventi all'aperto** che comportino affollamenti di persone nell'area individuata nell'allegato "A" ed **è sospeso il mercato bisettimanale di merci varie** che si svolge nelle aree pubbliche limitrofe a via Tortosa;
- **d)-gli Organi di Polizia stradale**, in tutti i casi in cui la sosta è vietata e costituisce quindi, ai sensi e per le finalità del presente provvedimento, pericolo e grave intralcio alla circolazione, dispongono la rimozione forzata dei veicoli ai sensi dell'art. 159, comma 1 lett. c) del Codice della Strada;
- **e)-I Direttori Lavori dei cantieri** edili pubblici e privati occupanti porzioni di suolo pubblico o privato assicurano la messa in sicurezza dei cantieri stessi;
- **f)-AMIU GENOVA SPA** provvede alla predisposizione di misure e/o accorgimenti che garantiscano, rispetto all'incolumità delle persone, adeguate condizioni di messa in sicurezza dei contenitori per la raccolta differenziata e indifferenziata;

4) All'attivazione dello stato di Allerta 2

a)-i Dirigenti Scolastici e i Responsabili Scolastici devono adottare le seguenti specifiche misure di protezione civile:

- la chiusura di tutti i seguenti edifici scolastici pubblici e privati:
 - Complesso Scolastico "Maria Ausiliatrice" (Liceo, Media Elementare, Infanzia) sito in Corso Sardegna, 86
 - Scuola elementare "Papa Giovanni XXIII", Scuola dell'Infanzia "Galileo Ferraris", Scuola media "Cantore-Lomellini" site in Piazza Galileo Ferraris, 4
 - Scuola Media "Govi" sita in via Piero Pinetti, 68
 - Asilo Nido privato "I Marmocchi" sito in via Fereggiano, 61/3
 - Scuola d'Infanzia "Aurora" sita in via Mario Romagnoli, 20
 - Scuola d'Infanzia statale di via Ginestrato, 13c
 - Scuola elementare "Fontanarossa" sita in via Ginestrato, 11
 - Scuola elementare "Ball" sita in salita Costa dei Ratti, 6°
 - Scuola d'Infanzia "Glicine" sito in via Motta, 1
- L'attivazione dei piani di emergenza interni nel caso in cui la dichiarazione dello stato di allerta intervenga durante l'orario di lezione;
- **b)-gli esercenti le attività di servizi, commerciali, artigianali, ricreative, sportive e religiose** ubicate in locali interrati e/o seminterrati nonché in quelli siti allo stesso livello del piano stradale devono chiudere il proprio esercizio;

- **c)-sono sospesi gli eventi all'aperto** che comportino affollamenti di persone nell'area individuata nell'allegato "A" ed é **sospeso il mercato bisettimanale di merci varie** che si svolge nelle aree pubbliche limitrofe a via Tortosa;
- **d)-si deve limitare l'uso dell'auto e la circolazione pedonale**, con attenzione per successive eventuali comunicazione di provvedimenti restrittivi per la viabilità;
- **e)-gli Organi di Polizia stradale**, in tutti i casi in cui la sosta è vietata e costituisce quindi, ai sensi e per le finalità del presente provvedimento, pericolo e grave intralcio alla circolazione, dispongono la rimozione forzata dei veicoli ai sensi dell'art. 159, comma 1 lett. c) del Codice della Strada;
- **f)-I Direttori Lavori dei cantieri edili** pubblici e privati occupanti porzioni di suolo pubblico o privato dispongono la chiusura di tutti i cantieri edili;
- **g)-AMIU GENOVA SPA** provvede alla predisposizione di misure e/o accorgimenti che garantiscano, rispetto all'incolumità delle persone, adeguate condizioni di messa in sicurezza dei contenitori per la raccolta differenziata e indifferenziata.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/90 .

MANDA

- Al Settore Protezione Civile per il coordinamento delle attività previste dal presente provvedimento prevedendo anche l'impiego del volontariato e la predisposizione delle eventuali procedure operative per la zona di via Fereggiano, nonché per la realizzazione a fini preventivi di una esercitazione per testare il piano di emergenza, in modo di informare sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza, a cui sono rivolte le procedure di salvaguardia;
- All'Area Polizia Municipale, alla Direzione Mobilità, alla Direzione Manutenzione Infrastrutture, Parchi e Verde, alla Direzione Città Sicura, alla Direzione Politiche Educative, al Patrimonio, alla Direzione Comunicazione, al Municipio 3 Bassa Val Bisagno, ad ASTER s.p.a., A.M.T. ed A.M.I.U., per le attività di competenza, come da specifici Piani Interni Operativi in relazione all'attuazione del presente provvedimento ;
- All'Area Polizia Municipale affinché curi l'osservanza della presente ordinanza, con il concorso delle Forze dell'Ordine;
- alla Direzione Sviluppo Economico e Commercio per quanto di competenza e in particolare per la comunicazione del presente provvedimento alle Associazioni di categoria dei commercianti e dei consumatori;

- ai Messi Notificatori per la notifica del presente provvedimento ai Dirigenti e ai Responsabili Scolastici

DISPONE

- 1) Che la presente ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e venga affissa nelle sedi dei Municipi.
- 2) Di inviare il presente provvedimento per conoscenza:
 - alla Regione Liguria;
 - alla Provincia di Genova;
 - alla Direzione Scolastica Regionale per la Liguria – Ambito Territoriale di Genova;
 - alla Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo, di Genova,
 - alla Questura di Genova,
 - al Comando Provinciale dell' Arma Carabinieri di Genova,
 - al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova,
 - al Comando del Corpo Polizia Municipale di Genova
 - al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova;

RICHIEDE

ai sensi dell'Art. 54, comma 2 del D.Lgs 267/2000 al Prefetto l'assistenza della forza pubblica per l'esecuzione del presente provvedimento.

Al presente provvedimento può essere opposto ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i 120 giorni dalla notifica

LA SINDACO
Marta Vincenzi

Allegato "A"

